



# Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno 13 - n° 4 22 marzo 2020

[www.parrocchiadisantandrea.it](http://www.parrocchiadisantandrea.it)

[parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it)

**IL SIGNORE È IL MIO PASTORE:  
NON MANCO DI NULLA.**

**4ª domenica di  
Quaresima**

*Dal Vangelo secondo Giovanni Forma breve (Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38)*

In quel tempo, Gesù passando, vide un uomo cieco dalla nascita; e spuntò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio,

perché non osservava il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al

cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».

Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.



**MI METTO IN CAMMINO CON TE, GESÙ...**

**... LUCE CHE MOSTRA LA STRADA**

## Avvisi della settimana

- Il sacramento della **prima confessione** per i bambini di terza elementare, la prima domenica dopo Pasqua, è **rimandato a data da definirsi**.

- La parrocchia prepara ogni settimana una scheda di preghiera in famiglia che si potrà ritirare all'ingresso del Duomo e della chiesa di Sant'Agnese, oppure riceverla via mail (*comunicare in canonica un vostro indirizzo e-mail*) o tramite WhatsApp, o scaricarla dal sito della Parrocchia.

- *Si conferma che, a seguito delle recenti disposizioni ministeriali e regionali circa l'emergenza Coronavirus,*

**fino alle ore 24.00 di VENERDÌ 3 APRILE 2020**

♦ sono **sospese le celebrazioni pubbliche** delle Sante Messe feriali e festive,

♦ i **sacramenti, liturgie** (adorazione e vesperi), **Via Crucis**.

♦ I fedeli, in sostituzione del precetto festivo sono invitati a dedicare un tempo conveniente alla preghiera e alla meditazione, aiutandosi anche con le celebrazioni trasmesse tramite radio e televisione.

♦ Per quanto riguarda i funerali: saranno possibili le sepolture, anche con la benedizione della salma in cimitero alla presenza delle persone più vicine al defunto, ma senza la celebrazione della santa messa o di altra liturgia.

I sacerdoti celebreranno la Santa Messa in forma privata (*senza fedeli*) nella sacrestia del Duomo tutte le mattine alle ore 8.00 assicurando la preghiera per tutta la comunità e per i fedeli defunti.

*La Diocesi ha sollecitato i parroci a vigilare perché questo periodo potrebbe incentivare i furti nelle chiese aperte e poco custodite. Al riguardo abbiamo deciso, per tutto il tempo dell'emergenza, di chiudere tutto il giorno anche la chiesa di Sant'Agnese. Rimane aperto solo il Duomo di Sant'Andrea dalle ore 8.00 alle ore 19.00.*

**CELEBRAZIONI DIOCESANE** trasmesse attraverso l'emittente **il13** (canale 13)

**Domenica 22 marzo** h. 11.00 Santa Messa dalla Chiesa del Cristo in PN.

**Mercoledì 25 marzo, Annunciazione del Signore**, h. 21

Santo Rosario dalla Chiesa del Seminario

**Venerdì 27 marzo** h. 21

Via Crucis dalla Chiesa del Seminario

**Domenica 29 marzo** h. 11.00

Santa Messa dalla Chiesa del Seminario

**Mercoledì 1 aprile**, h. 21

Santo Rosario presieduto dal Vescovo  
dalla Chiesa del Seminario

**Venerdì 3 aprile** h. 21

Via Crucis dalla Chiesa del Seminario

## Quattro chiacchiere con i nostri parrocchiani:

Carissimi parrocchiani, famiglie, nonni e nonne, grandi e piccini, ragazzi e ragazze, giovani, noi sacerdoti desideriamo scambiare due parole con voi, anche perché...sentiamo un po' di nostalgia.

In questo giorno, 21 marzo, vigilia della 4<sup>a</sup> domenica di quaresima, la primavera apre "ufficialmente" le braccia sui nostri paesi e città...mentre noi siamo costretti a chiuderci ancora di più e rimanere in casa. Il vangelo di questa domenica ci parla dell'episodio del cieco nato che, grazie a Gesù, per la prima volta apre gli occhi sul mondo e sulla vita.

Anche noi, se guardiamo bene, i germogli di vita segnalati dallo sbocciare della natura, si stanno moltiplicando ovunque anche nella vita di tanta gente che vince la paura, la rassegnazione, la pigrizia, la rabbia, la depressione...donando forze, tempo, competenze, passione per gli altri...anche a costo della propria vita! Il nostro pensiero, la nostra preghiera e gratitudine va prima di tutto a quanti sono in prima linea a combattere questa "guerra": medici, infermieri, operatori sanitari, la protezione civile, la Croce Rossa, le forze dell'ordine, le persone che ci governano e sono costrette a prendere decisioni severe, ma necessarie per il bene di tutti...ma anche noi sacerdoti, così come possiamo; e poi tutti i genitori verso i loro figli o i nonni anziani e anche ammalati...

Ci sentiamo più che mai un solo corpo, a livello civile ed ecclesiale, e quando il corpo si ammala o è in pericolo tutte le membra partecipano in modi diversi, combattono insieme perché presto ritorni la salute.

La scuola è chiusa, anche se gli insegnanti continuano il loro prezioso lavoro attraverso i collegamenti internet. Il catechismo e l'oratorio sono chiusi e ci sembra di perdere terreno; siamo convinti che la scuola della vita non si chiude mai, stiamo prendendo la rincorsa, facendo tesoro e imparando anche dal dolore! Insomma, la Pasqua è sempre in agguato, dietro l'angolo, non dobbiamo lasciarcela scappare, anche se quest'anno la celebreremo in modo diverso. Vi salutiamo condividendo con voi le parole di una mamma scrittrice (Felicia Lione) e quelle di un confratello sacerdote.

*Non mi rammarico di quanto i miei figli possano rimanere indietro.*

*Indietro a che cosa?*

*È un tempo questo che gli insegnerà altro,  
ciò che non troveranno in nessun libro.*

*Impareranno a confrontarsi con la vita, quella vera.*

*A seguire l'unico programma che non è mai lo stesso,  
che è pieno di fatti imprevedibili, di interrogazioni che ci trovano impreparati,  
di lezioni nuove.*

*Impareranno il rispetto di se stessi e degli altri,  
che significa adattarsi a nuove regole e rimanere a casa.  
A gioire del calore e della vicinanza delle persone care,  
perché per molti, ora, anche questo non è scontato.*

*Impareranno ad adattarsi a queste ore dilatate,  
a confrontarsi con la noia, che riempiranno delle loro riflessioni.*

*Sapranno che c'è chi è solo, davvero, e questa solitudine  
si aggiunge a quella che ha da tempo nel cuore.  
Sapranno di chi non ha una casa, un posto in cui sentirsi al sicuro.*

*Impareranno a godere del silenzio di queste stanze,  
che è solo quiete, tanto lontano dal silenzio di angoscia di una stanza d'ospedale.*

*Impareranno ad apprezzare quello che hanno,  
ora che non ci sono nuovi giochi o vestiti e cose nuove da comprare.*

*Impareranno ad accontentarsi di mangiare quello che c'è,  
per non sprecare, perché bisogna uscire poco,  
perché c'è chi neanche ha la forza di andare a fare la spesa e non ha nessuno da chiamare.*

*Impareranno a farsi crescere dentro la forza  
di dire "andrà tutto bene", quando tutto nel mondo sembra gridare il contrario.*

*Impareranno a farsi adulti, ad accogliere una maturità  
che non viene dallo svolgere bene le operazioni,  
da come si scrive, come si legge, come si pronuncia o si riassume.*

*Impareranno a capire che c'è un momento per fermarsi, prendere il respiro,  
raccogliere le forze, e soffiare sulla speranza, forte, come sui denti di leone.*

*Un sacerdote, parroco come noi, anche a nome dei catechisti, aggiunge:*

*Spero possano sperimentare la bellezza della preghiera in famiglia,  
di un Padre nostro recitato insieme nell'unione delle voci e dei cuori,  
di uno sguardo rivolto insieme all'immagine della Madonna.*

*Spero possano uscire con voi in giardino o alla finestra  
a contemplare la luna e le stelle, per liberare le ali dell'anima verso il Mistero.*

*Spero possano sentire in voi e con voi il calore della comunità cristiana,  
la nostalgia delle celebrazioni domenicali gioiose,  
il desiderio di ritornare nella chiesa parrocchiale a cantare e a condividere il Vangelo.*

*Spero possano sentire nel vostro Amore rassicurante e affidabile  
l'abbraccio di Dio Padre, che non ci abbandona mai, che veglia su ciascuno di noi,  
che ci dà energia di vita in ogni prova.*

**Un'Italia che aiuta**

**Croce Rossa Italiana**  
Comitato di Portogruaro

**Servizio di spesa e farmaci  
a domicilio per anziani, persone fragili  
e immunodepressi**



chiama il numero  
Numero Verde

**800-065510**

In alternativa, chiama il nostro numero diretto

**345 8368959**